

Schema pianificazione affidamenti

Denominazione Servizio/intervento

Erogazione di servizi residenziali, servizi semiresidenziali e servizi di accompagnamento al lavoro a favore di persone con disabilità

Descrizione servizio/intervento con richiamo al catalogo, breve storia e fabbisogno

La Comunità Valsugana e Tesino eroga, a favore di persone con disabilità ed adulti in situazione di fragilità residenti nel proprio territorio, varie tipologie di servizi, sia di natura residenziale, sia di natura semi-residenziale, sia di accompagnamento al lavoro.

In particolare gli interventi possono ricondursi ai seguenti, con riferimento al "Catalogo dei servizi socio-assistenziali" provinciale vigente:

- Scheda 4.1 Abitare accompagnato per persone con disabilità (servizio residenziale) - Area Persone con disabilità
- Scheda 4.2 - Comunità di accoglienza per persone con disabilità (servizio residenziale) - Area Persone con disabilità
- Scheda 4.4 Comunità integrata (servizio residenziale) - Area Persone con disabilità
- Scheda 4.10 Percorsi per l'inclusione (servizio semiresidenziale) - Area Persone con disabilità
- Scheda 7.1 Laboratorio per l'acquisizione dei pre-requisiti lavorativi - Area Interventi di accompagnamento al lavoro.

La Comunità ha la necessità di procedere entro il termine stabilito dall'art. 27 della LP 3/2020 (ossia entro il 31/12/2022) e nel rispetto di quanto definito dalla Provincia autonoma di Trento con nota dell'UMSE disabilità acquisita al Ns. prot. 15988 di data 21/11/2022 ed avente ad oggetto "Chiarimenti in merito agli affidamenti dei servizi residenziali e semiresidenziali dell'area "persone con disabilità", all'affidamento di tali servizi, garantendo la continuità assistenziale e socio-educativa, a decorrere dal 01/01/2023.

Ricognizione contesto

1 - Fabbisogno servizio da parte Ente pubblico

CONSISTENTE

Motivazione risposta

L'entità del fabbisogno che la Comunità deve garantire sul territorio è consistente, in quanto si riferisce a persone con disabilità ed adulti in condizioni di fragilità che beneficiano di servizi di tipo residenziale e/o semiresidenziale e/o di accompagnamento al lavoro per periodi di tempo prolungati.

I volumi di prestazione sono pertanto consistenti, stabili nel tempo e a quasi totale carico del bilancio dell'Ente.

2 - Condizione di bisogno

GENERICA E DIFFUSA

Motivazione risposta

La condizione di bisogno può ritenersi GENERICA E DIFFUSA, in quanto interessa un numero consistente di situazioni.

3 - L'oggetto del servizio risponde al soddisfacimento dei soli livelli essenziali

SI'

Motivazione risposta

Questa variabile pone il focus sul soddisfacimento dei bisogni essenziali e per quanto riguarda i servizi in parola, le prestazioni concorrono indubbiamente all'erogazione delle prestazioni previste dai LEP. Tali prestazioni corrispondono a quanto richiesto dalla normativa specifica in materia di livelli essenziali.

A livello provinciale il riferimento è il Programma Sociale, le direttive e gli indirizzi di programmazione locale e provinciale.

4 - Risorse umane impiegate: professionale e/o presenza volontariato

ESCLUSIVO E/O PREVALENTE APPORTO PROFESSIONALE

Motivazione risposta

Le risorse umane impiegate per l'erogazione di questa tipologia di servizi è rappresentata da personale in possesso degli specifici titoli previsti dalla normativa provinciale concernente l'accreditamento.

Data l'elevata complessità della condizione di bisogno dei beneficiari e della tipologia dei servizi e prestazioni attivati, prevale un approccio specialistico svolto da figure professionali qualificate.

5 - Dimensione territoriale e radicamento

PREVALENZA DIMENSIONE LOCALE

Motivazione risposta

Lo svolgimento del servizio avviene nel contesto di riferimento e di azione amministrativa dell'Ente locale, presso sedi definite ed individuabili.

Le prestazioni devono essere erogate con riguardo a tutto il territorio della Comunità Valsugana e Tesino, ma possono essere richieste da parte della Comunità prestazioni anche al di fuori di questo, in particolare per quanto attiene i servizi di accompagnamento della persona al lavoro o per l'accoglienza in servizi residenziali e semiresidenziali più rispondenti ai bisogni dei beneficiari.

Vi è comunque una prevalente componente legata alla territorialità ed alla localizzazione del servizio.

6 - Verifica della situazione in relazione alla disponibilità/titolarietà delle strutture per i servizi residenziali, semiresidenziali e di accompagnamento al lavoro

L'IMMOBILE È DI PROPRIETÀ O COMUNQUE IN DISPONIBILITÀ DEL SOGGETTO ACCREDITATO

Motivazione risposta

I servizi vengono erogati - di norma - in strutture di proprietà o in disponibilità del Soggetto erogatore.

Progettazione servizio/intervento

7 - Sviluppo comunitario come finalità del Servizio/Progetto

No

Motivazione risposta

La tipologia di interventi in parola non ha come finalità prioritaria ed esplicita la promozione di reti comunitarie e/o l'attivazione di specifici progetti di sviluppo territoriale (cura dei luoghi, servizi di prossimità, promozione ecc...).

8 - Servizio complessivo reso attraverso azioni e progetti svolti da più soggetti in rete

No

Motivazione risposta

Il servizio può essere svolto agevolmente da un unico Soggetto, che, pur ricercando la collaborazione con altri possibili soggetti del territorio, detiene la titolarità e l'unitarietà della gestione.

9 - Capacità di scelta da parte del beneficiario

Sì anche con presenza di mediazione professionale

Motivazione risposta

La tipologia di interventi in parola prevede che il beneficiario del servizio erogato (o i genitori/tutori/amministratori di sostegno) possano esprimere la propria volontà e capacità di scelta rispetto alle decisioni, agli interventi che li riguardano e alle modalità che prediligono.

La scelta del Soggetto erogatore del servizio avviene - di norma - previo confronto con l'Assistente sociale di riferimento.

10 - Livello di personalizzazione nella modalità di erogazione del servizio (sedi, orari...)

ALTO

Motivazione risposta

Il Soggetto gestore è generalmente autonomo nel pianificare l'intervento, pur dovendo tener comunque conto di una serie di variabili indicate in primis nel PEI e che si basa sui bisogni del beneficiario.

Sono richiesti livelli elevati di personalizzazione nelle modalità di erogazione del servizio, trattandosi di percorsi personalizzati, in base ai bisogni della persona.

11 - Isolabilità della prestazione (le prestazioni oggetto del servizio sono facilmente identificabili e definite)

ALTA

Motivazione risposta

L'erogazione del servizio riguarda prestazioni facilmente identificabili in quanto a tipologia.

La singola prestazione risulta comunque facilmente identificabile/isolabile, con possibilità di demarcarla agevolmente.

12 - Livello di ricettività

Predeterminata e adeguata al bisogno

Motivazione risposta

Questa variabile fa riferimento allo stato della domanda del servizio e alla sua stabilità nel tempo.

Il livello è definito in maniera piuttosto stabile e corrisponde al fabbisogno anche nel tempo; il livello stabilito in fase di progettazione risulta adeguato anche in fase di esecuzione.

Per quanto riguarda i servizi oggetto di affidamento, essi mantengono del tempo una certa stabilità, per la loro natura, legata sia alla tipologia d'utenza.

Il livello di ricettività corrisponde pertanto ad un fabbisogno stabile e determinabile nel tempo.

Il numero di interventi richiesti è generalmente programmabile, come pure è - di norma - possibile stabilire a priori la durata di ciascun intervento.

13 - Tipologia attività/servizio

ATTIVITA' CONSOLIDATA E STRUTTURATA

Motivazione risposta

Per quanto riguarda i servizi oggetto di affidamento, essi rappresentano un servizio ormai consolidato e strutturato nel tempo.

Le prestazioni da garantire sono quelle indicate nel Catalogo dei servizi socio-assistenziali previsto dall'articolo 3 del Decreto del Presidente della Provincia 9 aprile 2018, n. 3-78/Leg e corrispondono a quelle attualmente erogate a favore dei beneficiari.

14 - Apporto del territorio nelle diverse articolazioni ed espressioni nella gestione e sviluppo del progetto/servizio di WG

INDIRETTO E/O EVENTUALE

Motivazione risposta

Nell'accezione di welfare generativo rientra la dimensione del territorio e la valorizzazione delle risorse presenti nella comunità, differente dalla rete dei Servizi.

Per quanto concerne i servizi oggetto di affidamento, essi non sono rappresentati da interventi e prestazioni che per la loro piena e positiva realizzazione richiedono l'apporto significativo del territorio nella progettazione e gestione.

Tale aspetto risulta pertanto INDIRETTO E/O EVENTUALE, in quanto l'apporto del territorio assume un ruolo indiretto e secondario.

15 - Presenza competitor

sì

Motivazione risposta

Per la tipologia di servizi in parola sussiste una pluralità di soggetti gestori del servizio.

16 - Presenza di servizi a forte valenza identitaria con modello di intervento peculiari di complessa trasferibilità e standardizzazione

sì

Motivazione risposta

Questo punto si riferisce al servizio complessivo, ma anche ai singoli percorsi di supporto/aiuto, per loro definizione necessariamente individualizzati.

Per la natura dei servizi e delle prestazioni concernenti i servizi affidati in gestione, si ritiene che tale requisito sussista pienamente.

E' certamente evidente la necessità di personalizzare l'intervento erogato, con servizi a forte valenza identitaria, caratterizzati da modelli di intervento peculiari ed addirittura, in certi casi, dotati di una propria teorizzazione e rete di aderenti.

Tali elementi ne determinano una loro complessa trasferibilità e standardizzazione, in quanto poggianti sul 'patrimonio' del soggetto in termini di rete, contatti, metodologie, legami con il territorio e con le persone.

Individuazione strumento

VERIFICHE PRELIMINARI (la verifica sulla sussistenza o meno dei seguenti elementi potrebbe avere un peso decisivo nell'individuazione dello strumento di affidamento/finanziamento al di là del risultato finale del percorso sotto indicato):

1) NATURA NON ECONOMICA DELL'INTERVENTO: in questo caso si può prescindere sia dall'applicazione della disciplina sugli aiuti di stato sia dalla disciplina sui contratti pubblici;

2) LA PRESENZA DI ENTRATE DERIVANTI DALLO SVOLGIMENTO DI UN'ATTIVITÀ ECONOMICA nell'ambito degli interventi di accompagnamento al lavoro: in questo caso si dovrà ragionevolmente provvedere alla sola copertura del disavanzo e l'appalto potrebbe rivelarsi uno strumento non idoneo a tal fine, sulla base del principio di economicità dell'azione amministrativa.

17 - Livello di rispondenza dell'intervento ai bisogni della persona e del territorio

ELEVATO

Motivazione risposta

Il servizio oggetto di affidamento appare ormai consolidato e strutturato nel tempo e le prestazioni corrispondono a quelle attualmente erogate a favore dei beneficiari; si confermano anche le modalità di erogazione, in quanto adeguate ai bisogni individuati.

La valutazione del servizio fin qui erogato non ha evidenziato scarti, inefficienze, aree scoperte ecc.

L'esperienza, ad oggi, dimostra che il servizio risponde adeguatamente ai bisogni rilevati.

18 - Livello di governo e controllo esercitato dall'Ente pubblico vs servizio

ELEVATO/ESCLUSIVO

Motivazione risposta

Questa variabile è rilevante nella definizione della relazione tra ente pubblico e soggetti esterni, in quanto fa riferimento al livello di governo e controllo esercitato dall'Ente pubblico che affida il servizio.

Per tale tipologia di prestazioni si intende ELEVATO/ESCLUSIVO, in quanto la Comunità esercita una contitolarità, attraverso periodici incontri di verifica e monitoraggio delle attività svolte e definizione di nuovi obiettivi e attività da svolgere.

Non vi è infatti un affidamento "in toto" delle situazioni al Soggetto erogatore, ma permane un costante interscambio tra Comunità e Soggetto gestore.

La titolarità della "presa in carico" del beneficiario e del suo progetto rimane in capo all'Ente pubblico.

19 - Livello program.: possibilità di indiv. con precisione fabbisogni, risorse e modalità efficaci risposta

ELEVATO/TOTALE (servizio/intervento strategico e/o non differibile)

Motivazione risposta

La variabile rimanda al livello di programmazione dell'Ente pubblico.

In questo caso l'Ente pubblico [Comunità] si colloca in una condizione di significativa padronanza dell'ambito, rilevando anche direttamente i trend dei fabbisogni, così come si possono definire le risorse e le modalità ritenute più efficaci di risposta, attraverso l'erogazione di servizi e interventi strategici e non differibili.

20 - Partecipazione e coinvolgimento di beneficiari e familiari nella programmazione e gestione dei servizi

MEDIO - ALTO

Motivazione risposta

Si fa qui riferimento al livello di partecipazione e coinvolgimento dei beneficiari e dei loro familiari nella programmazione e gestione dei servizi.

Si ritiene che in questo caso vi sia un coinvolgimento significativo e finalizzato anche ad individuare funzioni e attività di "gestione" che possono essere svolte insieme ai beneficiari.

I servizi e le prestazioni vengono erogate da professionisti, ma in ogni caso appare significativo anche il ruolo del beneficiario, non tanto nella "gestione" dell'intervento, quanto nella sua programmazione (frequenza, orari, ...).

21 - Modello prevalente di servizio

PER PRESTAZIONI SINGOLE

Motivazione risposta

Il modello prevalente di servizio si esprime in questo caso nella modalità PER PRESTAZIONI SINGOLE, in quanto l'organizzazione degli interventi avviene appunto per prestazioni rivolte a singoli destinatari, in una determinata condizione di bisogno.

In questa circostanza il modello complessivo è la risultante della sommatoria di interventi rivolti a singoli beneficiari e non sono riscontrabili interventi rivolti ad una generica "pluralità di soggetti".

Non si tratta pertanto di un modello di servizio che si realizza in base ad un progetto complessivo, mediante azioni complessive rivolte ad una pluralità di soggetti, riconoscendo nella valenza del gruppo e delle diverse attività previste una possibile modalità di risposta anche a bisogni individuali.

E' tuttavia da previsto che gli interventi avvengano anche a favore di gruppi di beneficiari.

22 - Stabilità del servizio nel tempo

Stabilità, regolarità e costanza della prestazione

Motivazione risposta

Diversamente dalla variabile n. 11 (ricettività), che si applica al volume dell'affidamento nel suo complesso, la presente variabile si riferisce alle specifiche modalità di erogazione del servizio che, indipendentemente dalla ricettività e capienza complessiva del servizio, può richiedere flessibilità di intervento e dunque riguarda la stabilità del servizio nel tempo.

Indubbiamente questo servizio deve garantire una stabilità nel tempo, da porsi in relazione alla specifica tipologia d'utenza (situazioni connotate da elevata fragilità), pur con le fluttuazioni determinate da cessazioni del servizio e da nuove attivazioni.

23 - Grado di Incidenza risorse pubbliche (escluse forme di compartecipazione beneficiari)

DA INTEGRARE CON RISORSE ESTERNE

Motivazione risposta

Il focus è qui orientato ad esplorare il quadro delle risorse necessarie per la realizzazione del servizio/intervento, con conseguente necessità di ricercare o meno canali integrativi di finanziamento e/o di sostegno al servizio.

Ad oggi questo servizio è finanziato quasi esclusivamente dall'Ente pubblico, il quale tuttavia non possiede risorse complessive tali da garantire una copertura totale delle richieste di tutti i potenziali beneficiari dei servizi.

In particolare, per quanto attiene in servizio oggetto di affidamento, le risorse pubbliche a disposizione appaiono al momento essere sufficienti a garantire tutti i LEP, anche se auspicabilmente andrebbero pro futuro integrate anche con altre forme di finanziamento, al fine di assicurare il pieno e completo soddisfacimento delle richieste da parte di tutti i potenziali beneficiari.

24 - Modello Rapporto EP - soggetto esterno

Soggetto esterno - coprogettante, collaborante

Motivazione risposta

Questa variabile evidenzia la tipologia di rapporto che si instaura tra Ente Pubblico e soggetto esterno, andando a determinare il conseguente modello di regolamentazione dello stesso.

Nel caso di specie il Soggetto erogatore garantisce le prestazioni previste, a seguito della valutazione del bisogno attuata da parte dell'Assistente sociale referente per il caso.

La titolarità della situazione rimane in capo alla Comunità e il Soggetto erogatore assicura l'intervento in base ad obiettivi condivisi, pur con autonomia specifica d'azione.

Il Soggetto erogatore coordina il proprio personale ed è prevista la presenza di momenti di confronto tra Comunità e Soggetto erogatore, al fine di mantenere la necessaria circolarità delle informazioni.

Viene attuata una sorta di "affidamento del caso" al Soggetto gestore, il quale eroga l'intervento in completa autonomia per il raggiungimento degli obiettivi, pur con prestazioni individuabili e riconducibili a corrispettivi unitari.

In tal senso l'intervento del Soggetto aggiudicatario viene a configurarsi quale SOGGETTO ESTERNO COPROGETTANTE - COLLABORANTE con riferimento al servizio/intervento da realizzare, pur mantenendo un forte collegamento con la Comunità, che rimane la titolare della presa in carico dell'utente.

	Contributo	Coprogettazione	Retta voucher	Appalto	Concessione
Totale per tipologia	6	3	7	5	4

Motivazione della scelta

Vista la natura sperimentale della applicazione delle linee guida A, una volta effettuata la scelta, si richiede di riportare le motivazioni che hanno guidato la scelta della procedura

Dalla compilazione dello "Schema di pianificazione affidamenti" è emersa l'indicazione, per la tipologia di affidamento in parola, della "RETTA-VOUCHER" con punteggio pari a 7 punti.

La delibera della Giunta provinciale n. 174 del 07/02/2020, recante "Legge provinciale sulle politiche sociali 2007.

Adozione delle linee guida sulle modalità di affidamento e finanziamento di servizi e interventi socio assistenziali nella provincia di Trento", definisce la tipologia RETTA-VOUCHER, nell'accreditamento aperto, come un affidamento del servizio a più operatori preselezionati, senza alcun limite o contingente, sulla base di una valutazione qualitativa, i quali si impegnano ad assumere degli obblighi in base all'attività affidata.

Con il sistema dell'accreditamento come forma di affidamento, vengono individuati gli operatori economici, senza alcun limite o contingente, che possono erogare un

determinato servizio: può essere l'utente finale che sceglie il servizio, sulla base della qualità del servizio offerto (concorrenza nel mercato), oppure è l'Ente pubblico che lo acquista

per conto dell'utente, attraverso una funzione di mediazione professionale, scegliendo di volta in volta il prestatore secondo criteri non discriminatori (rotazione, ecc...).

Questa specifica tipologia è prioritaria nei casi in cui:

- il servizio/progetto si sviluppa in termini individuali, con alta isolabilità della prestazione a favore di un beneficiario (risorsa a consumo individuale);
- è verificata una capacità di scelta da parte del beneficiario, anche mediante mediazione professionale;
- l'Ente pubblico [Comunità] regola e definisce standard omogenei e le tariffe, con modalità trasparenti ad evidenza pubblica;
- si è in presenza di adeguati sistemi di rotazione e trasparenza nella scelta.

Si ritiene pertanto di confermare la tipologia di "RETTA-VOUCHER" per l'affidamento degli interventi oggetto dell'affidamento, da erogarsi a favore dei residenti nella Comunità Valsugana e Tesino.

A fronte dell'analisi attuata e la presenza sul territorio di una molteplicità di Soggetti erogatori, al fine di garantire la necessaria continuità socio-assistenziale e socio-educativa, a favore di persone con disabilità e di adulti in condizione di

fragilità, si conferma nella tipologia RETTA/VOUCHER la modalità di affidamento del servizio.
